COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle aree presenti nella struttura, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

- 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unita' economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
- 2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
- 3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
- 4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	9.535	9.451	9.458	9.385	9.418

1.2. Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	SPONGHINI FABIO	
VICE SINDACO	BAGNATI MATTEO	
ASSESSORE	BOVIO CHIARA	
ASSESSORE	BOVIO ANDREA	DA 03/12/2021
ASSESSORE	MIGLIO CLAUDIA	
ASSESSORE	BOVIO DAMIANO	FINO AL 30/11/2021

CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Note	
SINDACO	SPONGHINI FABIO		
CONSIGLIERE DI MAGG	BAGNATI MATTEO		
CONSIGLIERE DI MAGG	BOVIO CHIARA		
CONSIGLIERE DI MAGG	BOVIO ANDREA		
CONSIGLIERE DI MAGG	MIGLIO CLAUDIA		
CONSIGLIERE DI MAGG	BOVIO DAMIANO		
CONSIGLIERE DI MAGG	CERFEDA DAVIDE		
CONSIGLIERE DI MAGG	SPADONI DANIA		
CONSIGLIERE DI MIN	DELCONTI GIOVANNI		
CONSIGLIERE DI MIN	COTUGNO MICHELE		
CONSIGLIERE DI MIN	LUONGO PIERPALO		
CONSIGLIERE DI MIN	MAZZARON FEDERICO		
CONSIGLIERE DI MIN	PIAZZA WALTER		

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi e' affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario: Dott. Lella Francesco

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però la condizione giuridica dell'ente può ssere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via. L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-guinguies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	20	19	20)22
	SI	NO	SI	NO
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		Ø		V
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		V		V

Numero parametri positivi	()	0
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione		V	V
Debiti in corso di riconoscimento		V	lacksquare
Debiti riconosciuti e finanziati		V	abla
Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		V	abla
Sostenibilita' debiti finanziari		V	V
Anticipazione chiuse solo contabilmente		V	abla

PARTE II ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività normativa

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che ne assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Riferimento	2019
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della Biblioteca
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2020
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per utilizzo palestre
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2020
Oggetto	Modifica regolamento per applicazione canone di occupazione spazi e aree pubbliche
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2020
Oggetto	Approvazione modifiche e integrazione regolamento per aree mercatali
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2020
Oggetto	Integrazione regolamento diritto dei cittadini ai procedimenti amministrativi e all'accesso ai documenti amministrativi
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2021
Oggetto	Integrazione regolamento disciplina pubblicità e affissioni e applicazione imposta pubblic. e pubbl. affissioni
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione regolamento accesso al centro sportivo comunale
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione regolamento per uso campi da calcio
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione regolamento per uso pista e pedane atletica leggera
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione regolamento per istituzione canone patrimoniale concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
Motivazione	Pagina 8

	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione regolamento per istituzione e disciplina canone occupazione aree demaniali
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione Regolamento funzionamento Consiglio comunale
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2021
Oggetto	Approvazione Regolamento disciplina T.A.R.I.P.
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2022
Oggetto	Approvazione modifica regolamento funzionamento Consiglio Comunale
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2022
Oggetto	Approvazione aggiornamento regolamento edilizio
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2022
Oggetto	Regolamento gestione rifiuti
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2022
Oggetto	Regolamento centro conferimento
Motivazione	Istituzione
Riferimento	2022
Oggetto	Integrazione regolamento videosorveglianza
Motivazione	Aggiornamento
Riferimento	2021
Oggetto	Modifica Statuto comunale
Motivazione	Aggiornamento

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, pur quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. IMU: Principali aliquote applicate

L'ICI è stata introdotta nel 1993, presupposto dell'imposta era il possesso di beni immobili: fabbricati, inclusa abitazione principale, pertinenze e terreni agricoli. L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali. Si applica sulla componente immobiliare del patrimonio e accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Dal 2013 il tributo non viene applicato più all'abitazione principale, tranne per le abitazioni di lusso.

Nell'anno 2018 l'aliquota relativa agli altri immobili è stata diversificata ed è stata determinata nella misura del 10,2 per mille relativamente ai fabbricati di categoria D, mentre per le altre tipologie è stata fissata nella misura del 10,6 per mille.

A partire dall'anno 2023 si è infine provveduto a ridurre l'aliquota relativa alle arre edificabili al 9,6 per mille, mantenendo invariate le aliquote relative alle altre tipologie d'imposta.

Aliquote	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
Aliquota altri immobili	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰

2.1.2. Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia esenzione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa. La tassa ha subito notevoli modifiche nel tempo, arrivando alla fine all'introduzione della TARI. La tassa è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo i locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	119,89	121,53	124,72	102,57	117,51

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, spettante agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonchè di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Bellinzago Novarese stabilisce che il responsabile dei controlli interni è il segretario comunale.

Nel corso delle verifiche semestrali da parte del suddetto organo non sono emerse particolari problematiche nel quinquennio oggetto della presente relazione.

3.1.1. Controllo di gestione/strategico

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità ell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performances è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell' ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Questo Comune adotta, il Piano delle Performance ai sensi del D.Lgs. n°150/2009 e cura la gestione del ciclo delle performance. Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo.

3.1.3. Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato l'importo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	158.905,16	98.092,38	207.480,50	192.637,47	150.538,86	-5,26 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.093.521,10	600.813,77	1.180.229,21	1.467.077,28	1.193.946,76	9,18 %
Utilizzo Avanzo di amministrazione	310.251,67	208.280,95	460.768,00	651.516,63	350.664,57	13,03 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.554.755,79	4.533.801,62	4.528.200,79	4.637.506,83	4.708.022,83	3,36 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.941,48	727.720,55	377.876,06	377.456,51	478.173,27	154,43 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	644.667,35	467.376,78	695.874,60	780.693,12	832.972,48	29,21 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	335.793,00	304.638,40	486.479,25	705.611,93	1.764.679,28	425,53 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 6 - Accensione Prestiti	158.000,00	669.600,00	894.000,00	109.800,00	661.379,46	318,59 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	49.998,67	999,99 %
TOTALE	7.443.835,55	7.610.324,45	8.830.908,41	8.922.299,77	10.190.376,18	36,90 %

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Spese correnti	4.849.296,77	4.751.772,13	4.932.635,39	5.214.116,24	5.182.447,51	6,87 %
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	98.092,38	207.480,50	192.637,47	150.538,86	156.425,24	59,47 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.114.721,04	631.811,83	1.286.397,00	1.443.710,41	2.725.809,90	144,53 %
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	600.813,77	1.180.229,21	1.467.077,28	1.193.946,76	971.970,93	61,78 %
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	472.130,03	164.676,85	353.304,72	338.073,96	316.835,10	-32,89 %
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	49.998,67	999,99 %
TOTALE	7.135.053,99	6.935.970,52	8.232.051,86	8.340.386,23	9.403.487,35	31,79 %

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.020.089,09	993.531,45	1.055.212,73	908.167,99	1.187.929,12	16,45 %
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.020.089,09	993.531,45	1.055.212,73	908.167,99	1.187.929,12	16,45 %

3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual'è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2019 2020		2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	158.905,16	98.092,38	207.480,50	192.637,47	150.538,86
Entrate correnti	5.387.364,62	5.728.898,95	5.601.951,45	5.795.656,46	6.019.168,58
Spese correnti	4.947.389,15	4.959.252,63	5.125.272,86	5.364.655,10	5.461.776,75
Spese rimborso prestiti	472.130,03	164.676,85	353.304,72	338.073,96	316.835,10
Utilizzo avanzo per spese correnti	0,00	0,00	67.068,00	56.641,53	140.805,97
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	95.031,32	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	126.750,60	608.030,53	397.922,37	342.206,40	531.901,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.093.521,10	600.813,77	1.180.229,21	1.467.077,28	1.193.946,76
Entrate capitale	493.793,00	974.238,40	1.380.479,25	815.411,93	2.426.058,74
Spese in conto capitale	1.715.534,81	1.812.041,04	2.753.474,28	2.637.657,17	3.697.780,83
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	95.031,32	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	310.251,67	208.280,95	393.700,00	594.875,10	209.858,60
SALDO DI PARTE CAPITALE	182.030,96	66.323,40	200.934,18	239.707,14	132.083,27

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonchè approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	6.353.247,43	6.552.449,65	6.151.276,23	6.723.103,26	7.317.417,06
Pagamenti	(-)	6.237.268,46	5.716.376,40	6.847.628,89	7.006.303,26	8.362.698,58
Differenza	(=)	115.978,97	836.073,25	-696.352,66	-283.200,00	-1.045.281,52
Residui attivi	(+)	547.999,28	1.144.219,15	1.886.367,20	796.133,12	2.365.738,05
Residui passivi	(-)	1.218.968,47	825.415,86	779.920,95	897.765,34	1.100.321,72
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	98.092,38	207.480,50	192.637,47	150.538,86	279.329,24
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	600.813,77	1.180.229,21	1.467.077,28	1.193.946,76	971.970,93
Differenza	(=)	-1.369.875,34	-1.068.906,42	-553.268,50	-1.446.117,84	14.116,16
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.253.896,37	-232.833,17	-1.249.621,16	-1.729.317,84	-1.031.165,36

Il risultato complessivo rappresenta il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

L'avanzo complessivo può ssere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (accantonato, vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Parte Accantonata	414.139,21	587.216,80	761.552,89	785.448,10	889.072,93
Parte Vincolata	208.486,06	298.508,67	286.362,03	258.243,10	184.476,96
Parte destinata agli Investimenti	22.066,80	15.107,70	5.684,38	12.745,31	36.603,60
Parte disponibile	116.420,36	397.808,28	395.080,06	342.922,11	610.513,51
TOTALE	761.112,43	1.298.641,45	1.448.679,36	1.399.358,62	1.720.667,00

3.4. Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Riscossioni	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	1.326.583,52	1.632.738,09	1.154.592,25	1.798.304,25	591.673,01
Totale residui attivi finali	1.425.550,47	1.958.251,77	2.831.888,60	1.916.023,22	3.541.489,49
Totale residui passivi finali	1.292.115,41	904.638,70	878.086,74	970.483,23	1.161.195,33
FPV iscritto in spesa parte corrente	98.092,38	207.480,50	192.637,47	150.538,86	279.329,24
FPV iscritto in spesa parte capitale	600.813,77	1.180.229,21	1.467.077,28	1.193.946,76	971.970,93
Risultato di amministrazione	761.112,43	1.298.641,45	1.448.679,36	1.399.358,62	1.720.667,00
Utilizzo anticipazione di cassa					×

3.5. Utilizzo avanzo d'amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione nel quinquennio distinto per tipologia di finanziamento

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	16.278,22	9.904,95	67.077,00	152.641,53	128.805,97
Spese di investimento	293.973,45	198.376,00	393.691,00	498.875,10	221.858,60
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	310.251,67	208.280,95	460.768,00	651.516,63	350.664,57

4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Anno 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	а	b	С	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	542.492,13	112.967,38	0,00	0,00	542.492,13	429.524,75	300.085,89	729.610,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	205.745,10	156.788,08	0,00	0,65	205.744,45	48.956,37	151.106,16	200.062,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00	0,00	78.337,44	78.337,44
Titolo 6 - Accensione Prestiti	678.940,05	285.469,98	0,00	0,00	678.940,05	393.470,07	0,00	393.470,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	40.797,83	28.967,73	0,00	6.230,10	34.567,73	5.600,00	18.469,79	24.069,79
TOTALE TITOLI	1.474.075,11	590.293,17	0,00	6.230,75	1.467.844,36	877.551,19	547.999,28	1.425.550,47

RESIDUI ATTIVI Anno 2022	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	а	b	С	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.122.733,01	434.944,07	0,00	0,00	1.122.733,01	687.788,94	279.673,13	967.462,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.010,29	70.549,86	116,37	0,00	79.126,66	8.576,80	93.549,29	102.126,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	363.706,96	235.635,52	0,00	29.023,30	334.683,66	99.048,14	204.864,05	303.912,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	277.390,55	130.737,04	0,00	22,27	277.368,28	146.631,24	100.240,68	246.871,92
Titolo 6 - Accensione Prestiti	969.659,92	797.414,94	0,00	0,00	969.659,92	172.244,98	109.800,00	282.044,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	19.387,87	13.787,87	0,00	0,00	19.387,87	5.600,00	8.005,97	13.605,97
TOTALE TITOLI	2.831.888,60	1.683.069,30	116,37	29.045,57	2.802.959,40	1.119.890,10	796.133,12	1.916.023,22

RESIDUI PASSIVI Anno 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	а	b	С	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.179.085,89	1.122.204,68		16.369,67	1.162.716,22	40.511,54	844.083,45	884.594,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.638,96	26.638,96		0,00	26.638,96	0,00	234.317,29	234.317,29
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	210.776,98	169.464,77	_	8.676,81	202.100,17	32.635,40	140.567,73	173.203,13
TOTALE TITOLI	1.416.501,83	1.318.308,41		25.046,48	1.391.455,35	73.146,94	1.218.968,47	1.292.115,41

RESIDUI PASSIVI Anno 2022	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	а	b	С	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	600.445,10	512.196,35		44.744,20	555.700,90	43.504,55	738.526,51	782.031,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	54.849,78	54.849,78		0,00	54.849,78	0,00	51.470,54	51.470,54
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	222.791,86	189.111,17		4.467,35	218.324,51	29.213,34	107.768,29	136.981,63
TOTALE TITOLI	878.086,74	756.157,30		49.211,55	828.875,19	72.717,89	897.765,34	970.483,23

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Attivi Tit. 1	295.871,36	121.827,79	60.102,84	103.110,75	199.742,65	240.836,45	1.021.491,84
Attivi Tit. 2				0,00	12.500,00	232.735,80	245.235,80
Attivi Tit. 3	3.466,28	0,00	0,00	30.970,33	83.710,34	220.619,96	338.766,91
Attivi Tit. 4				49.262,96	69.786,37	1.188.237,86	1.307.287,19
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6	0,00		31.328,58	4.271,19	109.800,00	472.235,39	617.635,16
Attivi Tit. 7						0,00	0,00
Attivi Tit. 9	0,00				0,00	11.072,59	11.072,59
Totali Attivi	299.337,64	121.827,79	91.431,42	187.615,23	475.539,36	2.365.738,05	3.541.489,49

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Passivi Tit. 1	0,00	5.220,11	4.911,23	0,00	30.790,27	728.376,32	769.297,93

Passivi Tit. 2					2.318,00	259.988,90	262.306,90
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4						0,00	0,00
Passivi Tit. 5						0,00	0,00
Passivi Tit. 7	15.533,00	215,00	305,00	1.276,00	305,00	111.956,50	129.590,50
Totali Passivi	15.533,00	5.435,11	5.216,23	1.276,00	33.413,27	1.100.321,72	1.161.195,33

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	635.071,58	624.640,11	817.738,85	614.658,82	575.822,14
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	5.430.022,03	5.409.067,86	5.403.467,03	5.512.773,07	5.583.289,07
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	11,69 %	11,54 %	15,13 %	11,14 %	10,31 %

5. Patto di Stabilità interno

La Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha profondamente modificato la disciplina del patto di stabilità, prevedendo, a partire dall'anno 2019, il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs 23.06.2011, n. 118, e di conseguenza il superamento delle norme sul pareggio di bilancio (Legge 232/2016).

Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore					

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

	2019	2020	2021	2022	2023
Non adempiente					

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	3.177.471,56	2.863.341,53	3.368.264,68	3.908.959,97	3.680.686,00
Nuovi mutui	158.000,00	669.600,00	894.000,00	109.800,00	661.379,46
Mutui rimborsati	472.130,03	164.676,85	353.304,71	338.073,97	316.835,10
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.863.341,53	3.368.264,68	3.908.959,97	3.680.686,00	4.025.230,36

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	2.863.341,53	3.368.264,68	3.908.959,97	3.680.686,00	4.025.230,36
Popolazione residente	9.535,00	9.451,00	9.458,00	9.385,00	9.418,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	300,29	356,39	413,29	392,18	427,39

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,61 %	1,98 %	1,77 %	1,61 %	1,44 %

7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività evelocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	155.691,35	Patrimonio netto	14.637.927,58
Immobilizzazioni materiali	15.174.063,64	Conferimenti	37.681,70
Immobilizzazioni finanziarie	1.370.897,64		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.049.092,96	Debiti	4.155.456,94
Attività finanziarie non immmobilizzate	1.049.092,96		
Disponibilità liquide	1.326.583,52		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	245.262,89
Totale	19.076.329,11	Totale	19.076.329,11

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	111.900,91	Patrimonio netto	15.497.531,59
Immobilizzazioni materiali	16.571.596,66	Fondi Rischi ed Oneri	36.960,85
Immobilizzazioni finanziarie	1.782.425,60		
Rimanenze	0,00		
Crediti	885.490,99	Debiti	4.651.169,23
Attività finanziarie non immmobilizzate	885.490,99		
Disponibilità liquide	2.080.349,23		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.246.101,72
Totale	21.431.763,39	Totale	21.431.763,39

7.2. Conto economico in sintesi

Il conto economico evidenzia la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO IN SINTESI	1* Anno Mandato	Ultimo Rendiconto Approvato
	2019	2022

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.391.354,55	5.844.644,97
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.426.015,61	5.804.235,69
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-34.661,06	40.409,28
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-141.058,38	-93.603,98
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,77	1,32
Oneri finanziari	141.059,15	93.605,30
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	69.544,29	-51.002,89
Rivalutazioni	69.544,29	0,00
Svalutazioni	0,00	51.002,89
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	41.513,25	58.291,19
Proventi straordinari	52.548,70	108.297,08
Oneri straordinari	11.035,45	50.005,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-64.661,90	-45.906,40
Imposte (*)	86.929,67	92.280,86
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-151.591,57	-138.187,26

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2022	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata 2022	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.299.004,35	1.299.004,35	1.299.004,35	1.299.004,35	1.299.004,35
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.264.180,26	1.206.151,15	1.191.676,63	1.193.534,94	1.161.224,34
Rispetto del limite	×	×	×	×	×
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,06 %	25,38 %	24,15 %	22,89 %	22,15 %

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale Abitanti	132,58	127,62	126,00	127,17	123,30

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti	242,33	236,28	255,62	246.07	254,54
 Dipendenti	242,33	230,20	255,62	246,97	254,54

- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: SI
- 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel quinquennio esaminato non si è fatto ricorso al lavoro flessibile.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Non si è verificata la necessità di ridurre il fondo per le risorse decentrate nel quinquennio considerato.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	136.542,62	137.731,85	137.469,90	141.665,18	148.729,37

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del mandato il Comune non ha subito rilievi da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha riscontrato irregolarità

PARTE V Azioni intraprese per contenere la spesa

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità/pareggio di bilancio);

Il contenimento delle spese in numerosi settori dell'Ente si è resa necessaria a seguito dei tagli operati sia a livello statale che regionale.

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è attivata per razionalizzare la spesa in tutti i settori.

PARTE VI ORGANISMI CONTROLLATI

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISU	LTATI DI ESERCIZIO	DELLE	PRIN	CIPALI	SOCIETA' CONTR	OLLATE PER FAT	TURATO	
	E	BILANCI	O ANN	IO 20	19			
		Campo di attività			Fatturato	Percentuale di	Patrimonio	Risultato di
Denominazione	Forma giuridica	A	В	С	registrato o valore produzione	partecipazione o di capitale di dotazione	netto azienda o società	esercizio positivo o negativo
ACQUA NOVARA VCO	società per azioni	12			67.198.560,00	1,1600	92.899.452,00	5.062.447,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	altre società	13			3.420.806,00	0,1300	1.008.863,00	5.902,00
CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI	altre società	13			687.660,83	1,8100	7.239.545,03	24.178,08
CONSORZIO AREA VASTA	altre società	5			33.260.522,00	4,1100	3.963.782,00	22.599,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	altre società	7			4.148.200,98	15,0000	330.551,13	13.847,44
CONSORZIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	altre società	13				1,1200		
CONSORZIO AGENZIA TURISTICA LOCALE	altre società	10			702.879,00	0,5600	195.946,00	27.890,00

RISU	LTATI DI ESERCIZIO	DELLE	PRIN	CIPALI	SOCIETA' CONTR	OLLATE PER FAT	TURATO	
	E	ILANCI	O ANN	IO 20	22			
		Campo di attività			Fatturato	Percentuale di	Patrimonio	Risultato di
Denominazione	Forma giuridica	A	В	С	registrato o valore produzione	partecipazione o di capitale di dotazione	netto azienda o società	esercizio positivo o negativo
ACQUA NOVARA VCO	società per azioni	12			72.984.413,00	1,1600	126.922.363,00	5.139.512,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	altre società	13			3.737.099,00	0,1300	1.105.001,00	5.061,00
CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI	altre società	13			185.209,80	1,8100	7.078.113,99	1.721,86
CONSORZIO AREA VASTA	altre società	5			34.341.530,00	4,2900	3.964.656,00	53.951,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	altre società	7			4.627.611,01	15,0000	413.716,02	-110.209,06
CONSORZIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	altre società	13				1,1000		
AGENZIA TURISTICA LOCALE	altre società	10			550.939,00	0,5600	325.479,00	4.385,00

INDICE

Premessa	2
Parte I - Dati generali	
1. Dati Generali	3
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
1. Attività normativa	7
2. Attività tributaria	10
3. Attività amministrativa	12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale	15
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	16
4. Gestione dei residui	18
5. Patto di stabilità	21
6. Indebitamento	22
7. Conto del patrimonio in sintesi	23
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
8. Spesa per il personale	26
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
1. Rilievi degli organismi esterni di controllo	28
Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa	
1. Azioni intraprese per contenere la spesa	31
Parte VI - Organismi controllati	
1. Organismi controllati	32

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE che è stata trasmessa al tavolo tecnico istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 02.04.2024

BELLINZAGO NOVARESE, 22.03-2024



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

GIACCHERI GIORGIO